

A tutte le affiliate ed i gruppi  
Auser del pordenonese

Pordenone, 10 aprile 2020

Cari amici,

tutti avrete certamente sentito che questa nostra straordinaria situazione di limitazione della libertà di movimento si dovrà protrarre ancora.

E' una situazione che pesa su tutti, in particolare sulle persone anziane e sole, ma anche sui ragazzi e sui giovani, sui lavoratori e le imprese che hanno visto sospese le loro attività.

Ma prima deve venire la salute e quindi dobbiamo accettare questi sacrifici e seguire in tutto le disposizioni delle autorità per non compromettere quanto fin qui fatto e per concretizzare la speranza di un ritorno, seppur graduale, alla normalità.

La stragrande maggioranza di noi è in età che dovrà essere protetta ancora più a lungo e quindi, nella gradualità, la nostra prospettiva sarà più lunga. Così come non potremo riprendere per parecchio tempo le attività che riuniscono gruppi di persone.

Anche se la stagione è particolarmente bella e siamo nel periodo di Pasqua DOBBIAMO RESTARE A CASA: è questo il modo con il quale possiamo fare oggi il meglio per le nostre comunità.

Cominciamo a guardare attraverso il filtro della nostra storia e della nostra formazione sociale e culturale: questa storia lascerà in noi il senso che tutto non potrà tornare come prima. Ci saranno emergenze di tutti i tipi ma la più pesante sarà quella di tipo sociale e andrà affrontata contemporaneamente a quella economica. Dovremo impegnarci, prima di tutto a collaborare nell'individuazione di quelle che possono essere le risposte più efficaci in una realtà nuova e non prima immaginabile. I servizi alle persone e alle famiglie ed il sostegno alle marginalità dovranno essere affrontati con progetti ed interventi che non appartengono all'ordinarietà.

Co-programmare e co-progettare insieme alle pubbliche amministrazioni saranno i percorsi che dobbiamo imparare a seguire. E su questo dovremo cominciare ad attrezzarci.

Ci aspetta quindi un lavoro grande e nuovo.

**E' importante quindi che lavoriamo adesso per preservare la nostra organizzazione e soprattutto la rete di rapporti umani con tutti i volontari e gli associati che ci sono più vicini, anche per l'aiuto che nel tempo abbiamo saputo dare loro.**

A tutti voi l'augurio di usare al meglio questo tempo, potrà così essere, anche questa strana del 2020, una Buona Pasqua.

Il presidente  
bernardo ambrosio

